

COMMISSIONI RIUNITE

III (Affari esteri e comunitari) e IV (Difesa)

S O M M A R I O

SEDE REFERENTE:

DL 102/2010: Proroga degli interventi di cooperazione allo sviluppo e a sostegno dei processi di pace, di stabilizzazione e delle missioni internazionali delle Forze armate e di polizia. C. 3610 Governo (<i>Seguito dell'esame e rinvio</i>)	16
--	----

SEDE REFERENTE:

DL 102/2010: Proroga degli interventi di cooperazione allo sviluppo e a sostegno dei processi di pace, di stabilizzazione e delle missioni internazionali delle Forze armate e di polizia. C. 3610 Governo (<i>Seguito dell'esame e rinvio</i>)	16
ALLEGATO (<i>Emendamenti</i>)	24

SEDE REFERENTE

Mercoledì 14 luglio 2010. — Presidenza del presidente della III Commissione, Stefano STEFANI. — Intervengono il sottosegretario di Stato per gli affari esteri, Vincenzo Scotti, e il sottosegretario di Stato alla difesa, Guido Crosetto.

La seduta comincia alle 9.

DL 102/2010: Proroga degli interventi di cooperazione allo sviluppo e a sostegno dei processi di pace, di stabilizzazione e delle missioni internazionali delle Forze armate e di polizia.

C. 3610 Governo.

(Seguito dell'esame e rinvio).

Le Commissioni proseguono l'esame del provvedimento in titolo, rinviato nella seduta dell'8 luglio 2010.

Stefano STEFANI, *presidente*, avverte che ieri alle ore 16 è scaduto il termine

per la presentazione degli emendamenti al provvedimento in titolo. Nessuno chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame alle ore 14.

La seduta termina alle 9.05.

SEDE REFERENTE

Mercoledì 14 luglio 2010. — Presidenza del presidente della IV Commissione, Edmondo CIRIELLI. — Intervengono il sottosegretario di Stato per la difesa, Guido Crosetto, e il sottosegretario di Stato per gli affari esteri, Alfredo Mantica.

La seduta comincia alle 14.05.

DL 102/2010: Proroga degli interventi di cooperazione allo sviluppo e a sostegno dei processi di pace, di stabilizzazione e delle missioni internazionali delle Forze armate e di polizia.

C. 3610 Governo.

(Seguito dell'esame e rinvio).

Le Commissioni proseguono l'esame del provvedimento in titolo, rinviato nella seduta antimeridiana.

Edmondo CIRIELLI, *presidente della IV Commissione*, avverte che sono stati presentati 56 emendamenti riferiti al decreto-legge in oggetto (*vedi allegato*). Ricorda che, ai sensi dell'articolo 96-bis, comma 7, del Regolamento della Camera, non sono ammissibili gli emendamenti che non siano strettamente attinenti alla materia del decreto-legge in esame. Tale criterio risulta in particolare più restrittivo di quello dettato dall'articolo 89 del regolamento medesimo con riferimento agli altri progetti di legge, che attribuisce al Presidente la facoltà di dichiarare inammissibili gli emendamenti e gli articoli aggiuntivi che siano estranei all'oggetto del provvedimento. Alla luce delle disposizioni richiamate ed in considerazione del contenuto del decreto-legge in esame comunica che non sono ammissibili i seguenti emendamenti: Paglia 5.8, che prevede disposizioni in materia di cessazione dal servizio del personale militare, a domanda, prima del raggiungimento del limite di età; Beltrandi 5.11, che abroga la disposizione che proroga al 30 luglio 2011 il mandato dei componenti in carica del Consiglio centrale interforze della rappresentanza militare, nonché dei consigli centrali, intermedi e di base dell'Esercito, della Marina, dell'Aeronautica, dell'Arma dei carabinieri e del Corpo della guardia di finanza, imponendo conseguentemente l'avvio delle procedure per il rinnovo dei predetti Consigli; Beltrandi 5.12, che prevede la disapplicazione della citata proroga al 30 luglio 2011 agli eletti nelle categorie del personale militare in servizio permanente e volontario; Beltrandi 6.4, che, nell'abrogare l'articolo 4 del decreto-legge n. 152 del 2009, convertito con modificazioni dalla legge n. 197 del 2009, sopprime anche norme penali applicabili a tutto il personale militare, a regime, e non solo limitatamente al periodo per il quale viene disposta la proroga delle missioni internazionali; Paglia 7.2, che destina le risorse del fondo casa alla concessione di mutui agevolati al personale del Ministero della difesa; Beltrandi 7.3, che prevede l'abrogazione di alcune disposizioni riguardanti il trattamento del personale militare quali ad esempio quelle che disincentivano l'esodo del personale addetto al controllo del traffico aereo e dei piloti.

Stefano STEFANI, *presidente della III Commissione e relatore per la III Commissione*, con riferimento alle proposte emendative relative agli articoli 1, 2 e 3 di competenza della Commissione affari esteri, esprime, anche a nome del relatore per la IV Commissione, parere favorevole sui seguenti emendamenti: Boniver 1.6, che aggiunge il settore educativo tra le finalità della cooperazione in Pakistan; Tempestini 1.8, che prevede la realizzazione di una Casa della società civile a Kabul a cura della rete di ONG « Afgana »; Villecco Calipari 2.4 e Pianetta 2.5, identici, che destinano quota parte dei fondi per la cooperazione al contrasto delle mutilazioni genitali femminili in Africa; Mecacci 3.3, purché riformulato come segue: « ricorrendo preferibilmente all'impiego di risorse locali sia umane che materiali ».

Per tutti gli altri emendamenti, esprime l'invito al ritiro altrimenti parere contrario, salvo l'emendamento Beltrandi 3.4 per cui si rimette al parere del Governo. Sottolinea in particolare l'opportunità del ritiro degli emendamenti che incrementano i fondi destinati alla cooperazione dagli articoli 1 e 2, vale a dire l'emendamento Di Stanislao 1.1, gli identici emendamenti Di Stanislao 1.2 e Tempestini 1.3, l'emendamento Di Stanislao 2.1 e gli identici emendamenti Di Stanislao 2.2 e Tempestini 2.3.

Relativamente a tali emendamenti, appare opportuno rinviarne l'eventuale esame in Assemblea, in quanto la copertura finanziaria fa riferimento a maggiori entrate che potrebbero essere diversamente destinate nel corso dell'esame presso il Senato proprio in queste ore del decreto-legge recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica.

Salvatore CICU (PdL), *relatore per la IV Commissione*, per quanto riguarda gli emendamenti riferiti agli articoli 4, 5, 6 e 7 di competenza della Commissione Difesa, anche a nome del relatore per la III Commissione, esprime parere favorevole sull'emendamento Ruggia 5.5, per altro

identico all'emendamento 5.6 a sua firma, che prevede la possibilità per il Ministero della difesa di procedere all'assunzione diretta dei lavoratori del genio campale i cui contratti di lavoro sono stati prorogati a norma del presente decreto-legge fino al 31 dicembre 2010, nonché sull'emendamento 5.3, a sua firma, volto ad aggiornare le disposizioni in materia di licenze e assenze per malattia previste dalla legge n. 642 del 1961. Su tutti gli altri emendamenti formula un invito al ritiro. Ove tale invito non fosse accolto, quindi, il parere dovrà intendersi contrario.

Il sottosegretario Alfredo MANTICA esprime parere conforme a quello testé formulato dai relatori, aggiungendo il parere contrario del Governo sull'emendamento Beltrandi 3.4. Quanto all'emendamento Tempestini 1.8, invita il presentatore a chiarirne la portata in fase di votazione.

Il sottosegretario Guido CROSETTO esprime parere conforme a quello testé formulato dai relatori.

Augusto DI STANISLAO (IdV) insiste sulla votazione degli emendamenti a sua firma 1.1, 1.2, 2.1 e 2.2 come segnale politico di assunzione di responsabilità sulla base dell'irrinunciabilità della messa a disposizione delle risorse necessarie alla cooperazione allo sviluppo. Condivide, comunque, l'ipotesi che nel corso dell'esame in Assemblea sia possibile una riconsiderazione della copertura finanziaria ed auspica che la maggioranza compia tale verifica con adeguata sensibilità al fine di giungere ad una decisione unitaria dell'intero Parlamento.

Le Commissioni respingono l'emendamento Di Stanislao 1.1

Federica MOGHERINI REBESANI (PD) precisa che l'emendamento del suo gruppo 1.3 riporta la dotazione finanziaria degli interventi per l'Afghanistan al livello del primo semestre dell'anno.

Le Commissioni respingono gli identici emendamenti Di Stanislao 1.2 e Tempestini 1.3.

Marco BELTRANDI (PD), nell'illustrare il suo emendamento 1.4, contesta le ragioni di necessità ed urgenza dell'inserimento nel decreto-legge del finanziamento a favore della RAI.

Il sottosegretario Alfredo MANTICA ricorda i precedenti relativi alla convenzione con la RAI e ne sottolinea la funzione promozionale dei mezzi di comunicazione locali.

Antonio RUGGHIA (PD), nel raccomandare l'approvazione dell'emendamento Beltrandi 1.4, precisa che la convenzione in oggetto è direttamente stipulata con la Presidenza del Consiglio.

Federica MOGHERINI REBESANI (PD) ritiene che le finalità della convenzione con la RAI non siano soltanto quelle richiamate dal rappresentante del Governo.

Augusto DI STANISLAO (IdV) segnala di non aver presentato un analogo emendamento soppressivo perché sicuro dell'estraneità della norma.

Le Commissioni respingono l'emendamento Beltrandi 1.4.

Matteo MECACCI (PD) raccomanda l'approvazione del suo emendamento 1.5, a maggior ragione dopo che le Commissioni hanno inteso confermare la convenzione con la RAI, su cui risulta a suo avviso indispensabile assicurare un adeguato controllo parlamentare.

Salvatore CICU (PdL), *relatore per la IV Commissione*, condivide le osservazioni del collega Mecacci.

Il sottosegretario Guido CROSETTO si rimette alle Commissioni.

Le Commissioni approvano, con distinte votazioni, gli emendamenti Mecacci 1.5 e Boniver 1.6.

Edmondo CIRIELLI, *presidente*, segnala che con l'approvazione dell'emendamento Boniver 1.6 risulta assorbito l'emendamento Mecacci 1.7.

Francesco TEMPESTINI (PD), aderendo all'invito del sottosegretario Mantica, chiarisce come l'organizzazione della conferenza promossa dalla rete « Afgana » sia in dirittura d'arrivo e che pertanto occorre garantire le modalità di dare continuità al lavoro svolto.

Il sottosegretario Alfredo MANTICA conferma il parere favorevole del Governo.

Filippo ASCIERTO (PdL) chiede se la prevista iniziativa delle organizzazioni non governative abbia i necessari contatti istituzionali.

Il sottosegretario Alfredo MANTICA chiarisce che la rete « Afgana » è da tempo diretta interlocutrice del Ministero degli affari esteri.

Le Commissioni approvano l'emendamento Tempestini 1.8.

Matteo MECACCI (PD) non comprende le ragioni della mancata accettazione dell'emendamento a sua firma 1.9, dal momento che l'articolo 1 contempla interventi anche in Pakistan e che l'ottica regionale risulta ormai affermata anche in sede ONU.

Il sottosegretario Alfredo MANTICA fa presente che le risorse relative al Pakistan sono prevalentemente appostate all'articolo 2.

Matteo MECACCI (PD) ribadisce le osservazioni precedentemente svolte.

Le Commissioni respingono l'emendamento Mecacci 1.9.

Augusto DI STANISLAO (IdV) insiste per la votazione dell'emendamento a sua firma 2.1 richiamando le considerazioni fatte a proposito dell'articolo 1.

Le Commissioni respingono l'emendamento Di Stanislao 2.1.

Augusto DI STANISLAO (IdV), nell'insistere per la votazione anche dell'emendamento a sua firma 2.2, lamenta la scarsa sensibilità del Governo nel non aver riproposto gli importi previsti nel primo semestre per gli interventi di cooperazione.

Francesco TEMPESTINI (PD), nel raccomandare l'approvazione dell'emendamento a sua firma 2.3, giudica imprudente da parte del Governo la riduzione dei fondi per la cooperazione rispetto al primo semestre proprio nella fase in cui le missioni internazionali, ed in particolare quella in Afghanistan, sono chiamate a rafforzare proprio la componente civile secondo una prospettiva politica ben precisa.

Le Commissioni, con distinte votazioni, respingono gli identici emendamenti Di Stanislao 2.2 e Tempestini 2.3, approvano gli identici emendamenti Vilecco Calipari 2.4 e Pianetta 2.5 e respingono gli emendamenti Corsini 2.6, Di Stanislao 2.7 e Ruggia 2.8.

Marco BELTRANDI (PD) insiste per la votazione del suo emendamento 3.1 per una questione di metodo più che di merito, giudicando improprio il ricorso a decreti di natura non regolamentare che, a suo avviso, non rientrano legittimamente nella gerarchia delle fonti del diritto.

Le Commissioni respingono l'emendamento Beltrandi 3.1.

Marco BELTRANDI (PD) insiste per la votazione del suo emendamento 3.2, contestando l'eccessiva discrezionalità riconosciuta al Ministero degli esteri e richiamando l'esigenza di un più incisivo con-

trollo parlamentare, pur tenendo conto dell'indubitabile specificità del contesto delle missioni internazionali.

Le Commissioni respingono l'emendamento Beltrandi 3.2.

Matteo MECACCI (PD) accetta la riformulazione proposta dal relatore per la III Commissione del suo emendamento 3.3.

Le Commissioni approvano l'emendamento Mecacci 3.3 come riformulato.

Marco BELTRANDI (PD) insiste per la votazione del suo emendamento 3.4 al fine di sanare una disparità di trattamento non giustificata.

Le Commissioni respingono l'emendamento Beltrandi 3.4.

Marco BELTRANDI (PD) insiste per la votazione del suo emendamento 3.5 che sopprime una norma non in linea a suo avviso con il contenimento della spesa pubblica in ragione dell'ampio margine di discrezionalità che prevede.

Antonio RUGGHIA (PD) preannuncia il voto di astensione del suo gruppo sull'emendamento Beltrandi 3.5, in quanto raccomanda l'approvazione dell'emendamento Barbi 3.6 che fissa un tetto agli incarichi temporanei di consulenza.

Le Commissioni, con distinte votazioni, respingono gli emendamenti Beltrandi 3.5 e Barbi 3.6

Marco BELTRANDI (PD), richiamando un avviso della Corte dei conti espresso su un caso analogo, insiste per la votazione del suo emendamento 3.7 in quanto la norma di cui propone la soppressione configurerebbe una sorta di salvacondotto generale.

Le Commissioni respingono l'emendamento Beltrandi 3.7.

Marco BELTRANDI (PD) insiste per la votazione del suo emendamento 3.8 per riaffermare il principio di buona amministrazione per cui le spese vanno effettuate nei tempi previsti, ritenendo preferibile che eventuali residui siano riassegnati al bilancio dello Stato e quindi ridesti nati. Considera altresì tale deroga in contrasto con il rigore finanziario asserito dal Governo.

Le Commissioni respingono, con distinte votazioni, gli emendamenti Beltrandi 3.8 e 3.9.

Marco BELTRANDI (PD), nel ritirare gli emendamenti a sua firma 3.10 e 3.11, insiste per la votazione del suo emendamento 3.12 contestando il ricorso ad atti non aventi natura regolamentare che giudica potenzialmente lesivo della specificità del controllo parlamentare.

Antonio RUGGHIA (PD) preannuncia il voto di astensione del suo gruppo sull'emendamento Beltrandi 3.12, in quanto raccomanda l'approvazione dell'emendamento Barbi 3.13.

Le Commissioni respingono l'emendamento Beltrandi 3.12.

Mario BARBI (PD) ribadisce l'opportunità di non affidare ad un decreto non avente natura regolamentare la disciplina del coordinamento degli interventi di cooperazione.

Le Commissioni respingono l'emendamento Barbi 3.13.

Federica MOGHERINI REBESANI (PD), nel ricordare la richiesta di chiarimento formulata al rappresentante del Governo nella seduta di ieri, considera inopportuna la mancata collocazione della *task force* nella struttura della competente direzione generale, per cui raccomanda

l'approvazione dell'emendamento Tempestini 3.14.

Le Commissioni respingono l'emendamento Tempestini 3.14.

Marco BELTRANDI (PD) insiste per la votazione del suo emendamento 3.15 giudicando automatica e troppo estesa la prevista proroga dei contratti degli esperti, oltre che lesiva ove vi fosse un cambio di maggioranza.

Francesco TEMPESTINI (PD) si associa all'invito al ritiro dell'emendamento che rischierebbe di indebolire una struttura già in difficoltà.

Il sottosegretario Alfredo MANTICA fa notare che la norma riguarda gli esperti previsti dalla legge n. 49 del 1987 i cui contratti sono stati sinora rinnovati ogni tre anni.

Gianpaolo DOZZO (LNP) invita il rappresentante del Governo a valutare ulteriormente l'opportunità della norma anche in vista dell'esame in Assemblea.

Il sottosegretario Alfredo MANTICA ricorda che la legge n. 49 del 1987 ha previsto centoventi esperti, mentre oggi ne risultano presenti solo cinquantacinque. Ricorda come il parere degli esperti sia vincolante per l'approvazione di qualsiasi progetto di cooperazione. Precisa che dal 1987 ad oggi, nonostante i numerosi cambi di maggioranza, il contingente degli esperti non è mai stato variato. Prospetta l'eventualità di un nuovo concorso ove si reperissero le necessarie risorse.

Gianpaolo DOZZO (LNP) ipotizza che la norma possa essere trasferita in altro provvedimento legislativo.

Le Commissioni respingono l'emendamento Beltrandi 3.15.

Marco BELTRANDI (PD) ritira l'emendamento 3.16 a sua firma.

Matteo MECACCI (PD) insiste per la votazione dell'emendamento 3.17 a sua firma.

Il sottosegretario Alfredo MANTICA ricorda gli obblighi di relazione al Parlamento già a carico del Governo in materia di cooperazione.

Matteo MECACCI (PD) ribadisce la specificità degli interventi di cooperazione che rientrano nelle missioni internazionali.

Edmondo CIRIELLI, *presidente*, invita il proponente a valutare l'alternativa della presentazione di un ordine del giorno in Assemblea.

Matteo MECACCI (PD), nell'accogliere la proposta del presidente, ritira l'emendamento a sua firma 3.17.

Marco BELTRANDI (PD) insiste per la votazione del suo emendamento 4.1 in quanto le spese previste al comma da sopprimere risulterebbero ulteriori rispetto a dotazioni per cui le forze armate sarebbero già autosufficienti.

Il sottosegretario Guido CROSETTO chiarisce la natura aggiuntiva delle spese di trasporto da prevedersi anche nel secondo semestre.

Marco BELTRANDI (PD), nel ritirare gli emendamenti a sua firma 4.1 e 4.2, mantiene il suo emendamento 4.3 esprimendo il timore che le somme previste nel comma di cui propone la soppressione possano essere impiegate impropriamente. Chiede rassicurazioni al Governo.

Il sottosegretario Guido CROSETTO precisa che la norma in oggetto si limita ad integrare il bilancio dell'AISE in relazione alle esigenze connesse alle missioni internazionali.

Marco BELTRANDI (PD), nel ritirare l'emendamento a sua firma 4.3, mantiene il suo emendamento 5.1 al fine di evitare una disparità di trattamento che apparen-

temente avvantaggia il personale impiegato nei teatri meno pericolosi.

Il sottosegretario Guido CROSETTO chiarisce come, al contrario, la norma abbia lo scopo di riequilibrare l'indennità di missione per il personale che in talune sedi non può godere di vitto e alloggio di servizio.

Marco BELTRANDI (PD), nel ritirare l'emendamento a sua firma 5.1, mantiene il suo emendamento 5.2 ritenendo inopportuno l'impiego nelle missioni internazionali di personale militare precario non adeguatamente addestrato.

Il sottosegretario Guido CROSETTO chiarisce come la norma abbia soltanto una portata perequativa.

Marco BELTRANDI (PD) ritira l'emendamento a sua firma 5.2.

Le Commissioni approvano l'emendamento 5.3 del relatore per la IV Commissione.

Marco BELTRANDI (PD) mantiene il suo emendamento 5.4 in quanto la norma di cui propone la soppressione confliggebbe con la prossima entrata in vigore dei codici dell'ordinamento militare.

Edmondo CIRIELLI, *presidente*, chiarisce che la norma ha solo lo scopo di ripristinare disposizioni inavvertitamente abrogate nel processo di riforma.

Marco BELTRANDI (PD) ritira l'emendamento a sua firma 5.4.

Francesco BOSI (UdC) e Giuseppe FALICA (PdL) dichiarano di aggiungere la loro firma all'emendamento Ruggia 5.5.

Le Commissioni approvano gli identici emendamenti Ruggia 5.5 e 5.6 del relatore per la IV Commissione.

Marco BELTRANDI (PD), nel ritirare l'emendamento a sua firma 5.7, insiste per

la votazione del suo emendamento 5.9 per non creare un discutibile precedente.

Il sottosegretario Guido CROSETTO chiarisce come la qualifica riconosciuta al personale medico militare sia già prevista per i funzionari delle ASL.

Le Commissioni respingono l'emendamento Beltrandi 5.9.

Marco BELTRANDI (PD) insiste per la votazione del suo emendamento 5.10 sottolineandone il rilievo politico in quanto la gestione commissariale della CRI dura da troppo tempo.

Le Commissioni respingono l'emendamento Beltrandi 5.10.

Marco BELTRANDI (PD) mantiene il suo emendamento 6.1, che concerne una questione molto delicata che è oggetto di discussione a livello internazionale. Ritiene perciò inopportuna la misura prevista di cui propone la soppressione.

Matteo MECACCI (PD) invita il Governo a chiarire la portata della norma che sembrerebbe conferire una garanzia di non punibilità in contrasto con la costruzione dello Stato di diritto che si porta avanti nei contesti di crisi da parte della comunità internazionale ed in particolare con le preoccupazioni derivanti dal tragico coinvolgimento dei civili nelle operazioni in Afghanistan.

Antonio RUGGHIA (PD), in considerazione della sensibilità del tema che trova naturale collocazione nella riforma codicistica, invita il presentatore a valutare l'alternativa della presentazione di un ordine del giorno in Assemblea.

Il sottosegretario Guido CROSETTO richiama la necessità oggettiva di disciplinare attraverso disposizioni *ad hoc* alcune particolari fattispecie che possono presentarsi nei teatri operativi.

Marco BELTRANDI (PD) ritira gli emendamenti a sua firma 6.1, 6.2, 6.3 aderendo all'ipotesi di presentazione di un ordine del giorno in Assemblea. Ritira altresì, prospettando anche in questo caso la presentazione di un ordine del giorno, il suo emendamento 7.1, al fine di assicurare che il materiale antisommossa da trasferire gratuitamente alle autorità haitiane sia in buone condizioni.

Edmondo CIRIELLI, *presidente*, avverte che il testo del provvedimento in oggetto, come modificato dagli emendamenti approvati, sarà trasmesso per il parere alle Commissioni competenti. Nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia quindi il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 15.40.

ALLEGATO

DL 102/2010: Proroga degli interventi di cooperazione allo sviluppo e a sostegno dei processi di pace, di stabilizzazione e delle missioni internazionali delle Forze armate e di polizia (C. 3610 Governo).

EMENDAMENTI

ART. 1.

Al comma 1, sostituire le parole: la spesa di euro 18.700.000 con le seguenti: la spesa di euro 38.700.000.

Conseguentemente, sostituire l'articolo 8 con il seguente:

1. L'ultimo periodo del comma 4-*octies* dell'articolo 2 del decreto-legge 25 marzo 2010, n. 40, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2010, n. 73, è sostituito dal seguente: « Quota delle maggiori entrate derivanti dal presente comma per l'anno 2010, pari a 377.260.772 euro sono iscritte sul fondo di cui all'articolo 1, comma 1240, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. ».

2. Agli oneri derivanti dall'attuazione delle disposizioni del presente decreto, pari complessivamente a euro 726.845.998 per l'anno 2010, si provvede:

a) quanto a euro 721.402.993 mediante corrispondente riduzione dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1, comma 1240, della legge 27 dicembre 2006, n. 296;

b) quanto a euro 5.443.005, mediante corrispondente riduzione dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 5, comma 8, del decreto-legge 1° gennaio 2010, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2010, n. 30, relativa al Ministero della difesa.

3. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con

propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

1. 1. Di Stanislao, Evangelisti.

Al comma 1, sostituire la cifra: 18.700.000 con la seguente: 22.300.000.

Conseguentemente, all'articolo 8, comma 1, sostituire la cifra: 357.260.772 con la seguente: 360.860.772.

Conseguentemente, all'articolo 8, comma 2, sostituire la cifra: 706.845.998 con la seguente: 710.445.998;

Conseguentemente, all'articolo 8, comma 2, lettera a), sostituire la cifra: 701.402.993 con la seguente: 705.002.993.

*** 1. 2.** Di Stanislao, Evangelisti.

Al comma 1, sostituire le parole: euro 18.700.000 con le seguenti: euro 22.300.000.

Conseguentemente, all'articolo 8, comma 1, sostituire la cifra: 357.260.772 con la seguente: 360.860.772.

Conseguentemente, all'articolo 8, comma 2, sostituire la cifra: 706.845.998 con la seguente: 710.445.998.

Conseguentemente, all'articolo 8, comma 2, lettera a), sostituire la cifra: 701.402.993 con la seguente: 705.002.993.

* **1. 3.** Tempestini, Mogherini Rebesani, Barbi, Corsini, Narducci, Garofani, Ruggia.

Sopprimere il comma 2.

1. 4. Beltrandi, Maurizio Turco, Bernardini, Farina Coscioni, Mecacci, Zamparutti.

Al comma 2, aggiungere, in fine, il seguente periodo: Il Presidente del Consiglio dei ministri presenta al Parlamento, entro il 28 febbraio 2011, una relazione sulle realizzazioni e sullo stato di avanzamento dei progetti previsti da detta Convenzione.

1. 5. Mecacci, Beltrandi, Bernardini, Farina Coscioni, Maurizio Turco, Zamparutti.

(Approvato)

Al comma 4, lettera a), dopo le parole: settore sanitario, aggiungere, in fine, le seguenti: ed educativo.

1. 6. Boniver, Tempestini.

(Approvato)

Al comma 4, dopo la lettera b), aggiungere la seguente:

b-bis) al sostegno del settore dell'educazione primaria.

1. 7. Mecacci, Beltrandi, Bernardini, Farina Coscioni, Maurizio Turco, Zamparutti.

Al comma 5, sostituire le parole: all'organizzazione di una conferenza regionale della società civile per l'Afghanistan, in collaborazione con la rete di organizzazioni non governative « Afghana », *con le*

seguenti: alla realizzazione di una « Casa della società civile » a Kabul, quale centro culturale per lo sviluppo di rapporti tra il nostro Paese e l'Afghanistan, anche al fine di sviluppare gli esiti della conferenza regionale di cui all'articolo 1, comma 4, del decreto-legge 1° gennaio 2010, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2010, n. 30.

1. 8. Tempestini, Pianetta.

(Approvato)

Alla rubrica, aggiungere, in fine, le seguenti parole: e del Pakistan.

1. 9. Mecacci, Beltrandi, Bernardini, Farina Coscioni, Maurizio Turco, Zamparutti.

ART. 2.

Al comma 1, sostituire le parole: la spesa di euro 9.300.000 *con le seguenti:* la spesa di euro 29.300.000.

Conseguentemente, sostituire l'articolo 8 con il seguente:

1. L'ultimo periodo del comma 4-*octies* dell'articolo 2 del decreto-legge 25 marzo 2010, n. 40, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2010, n. 73, è sostituito dal seguente: « Quota delle maggiori entrate derivanti dal presente comma per l'anno 2010, pari a 377.260.772 euro sono iscritte sul fondo di cui all'articolo 1, comma 1240, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. ».

2. Agli oneri derivanti dall'attuazione delle disposizioni del presente decreto, pari complessivamente a euro 726.845.998 per l'anno 2010, si provvede:

a) quanto a euro 721.402.993 mediante corrispondente riduzione dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1, comma 1240, della legge 27 dicembre 2006, n. 296;

b) quanto a euro 5.443.005, mediante corrispondente riduzione dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 5, comma 8, del decreto-legge 1° gennaio 2010, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2010, n. 30, relativa al Ministero della difesa.

3. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

2. 1. Di Stanislao, Evangelisti.

Al comma 1, sostituire la cifra: 9.300.000 con la seguente: 22.700.000.

Conseguentemente, all'articolo 8, comma 1, sostituire la cifra: 357.260.772 con la seguente: 370.660.772.

Conseguentemente, all'articolo 8, comma 2, sostituire la cifra: 706.845.998 con la seguente: 720.245.998.

Conseguentemente, all'articolo 8, comma 2, lettera a), sostituire la cifra: 701.402.993 con la seguente: euro 714.802.993.

*** 2. 2.** Di Stanislao, Evangelisti.

Al comma 1, sostituire la cifra: 9.300.000 con la seguente: 22.700.000.

Conseguentemente, all'articolo 8, comma 1, sostituire la cifra: 357.260.772 con la seguente: 370.660.772.

Conseguentemente, all'articolo 8, comma 2, sostituire la cifra: 706.845.998 con la seguente: 720.245.998.

Conseguentemente, all'articolo 8, comma 2, lettera a), sostituire la cifra: 701.402.993 con la seguente: euro 714.802.993.

*** 2. 3.** Tempestini, Ruggia, Barbi, Mogherini Rebesani, Narducci, Corsini, Garofani.

Al comma 6, aggiungere, in fine, le seguenti parole: , nonché la spesa di euro 778.500 per favorire iniziative dirette ad eliminare le mutilazioni genitali femminili, anche in vista dell'adozione di una risoluzione dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite.

Conseguentemente, all'articolo 8, comma 2, alinea, sostituire la cifra: 706.845.998 con la seguente: 707.624.498.

Conseguentemente, al medesimo comma, dopo la lettera b), aggiungere la seguente:

b-bis) quanto a euro 778.500, mediante corrispondente riduzione dell'autorizzazione di spesa di cui alla legge 26 febbraio 1987, n. 49, come determinata dalla Tabella C allegata alla legge 23 dicembre 2009, n. 191.

**** 2. 4.** Villecco Calipari, Laganà Fortugno, Mogherini Rebesani, Ruggia, Garofani.

(Approvato)

Al comma 6, aggiungere, in fine, le seguenti parole: , nonché la spesa di euro 778.500 per favorire iniziative dirette ad eliminare le mutilazioni genitali femminili, anche in vista dell'adozione di una risoluzione dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite.

Conseguentemente, all'articolo 8, comma 2, alinea, sostituire la cifra: 706.845.998 con la seguente: 707.624.498.

Conseguentemente, al medesimo comma, dopo la lettera b), aggiungere la seguente:

b-bis) quanto a euro 778.500, mediante corrispondente riduzione dell'autorizzazione di spesa di cui alla legge 26 febbraio 1987, n. 49, come determinata dalla Tabella C allegata alla legge 23 dicembre 2009, n. 191.

**** 2. 5.** Pianetta, Picchi, Boniver, Tempestini, Mecacci, Barbi, Bernardini, Maurizio Turco, Beltrandi, Farina Coscioni.

(Approvato)

Al comma 8, sopprimere l'ultimo periodo.

2. 6. Corsini, Tempestini, Barbi, Narducci.

Sopprimere il comma 10.

2. 7. Di Stanislao, Evangelisti.

Al comma 10, sostituire le parole: è autorizzata fino a con sede in Ancona con le seguenti: è istituito un Fondo presso il Ministero degli affari esteri con una dotazione pari a 300.000 euro per l'anno 2010, per la partecipazione italiana, alle attività del Segretariato permanente dell'Iniziativa con sede in Ancona.

2. 8. Ruggia, Tempestini, Barbi, Narducci, Corsini.

ART. 3.

Sopprimere il comma 1.

3. 1. Beltrandi, Maurizio Turco, Bernardini, Farina Coscioni, Mecacci, Zamparutti.

Sopprimere il comma 2.

3. 2. Beltrandi, Maurizio Turco, Bernardini, Farina Coscioni, Mecacci, Zamparutti.

Al comma 2, aggiungere, in fine, le seguenti parole: assegnando priorità assoluta all'impiego di risorse locali sia umane sia materiali.

3. 3. Mecacci, Beltrandi, Bernardini, Farina Coscioni, Maurizio Turco, Zamparutti.

Al comma 2, aggiungere, in fine, le seguenti parole: ricorrendo preferibilmente

all'impiego di risorse locali sia umane sia materiali.

3. 3. (Nuova formulazione) Mecacci, Beltrandi, Bernardini, Farina Coscioni, Maurizio Turco, Zamparutti.

(Approvato)

Al comma 3, sopprimere le seguenti parole: incrementata del trenta per cento.

3. 4. Beltrandi, Maurizio Turco, Bernardini, Farina Coscioni, Mecacci, Zamparutti.

Sopprimere il comma 5.

3. 5. Beltrandi, Maurizio Turco, Bernardini, Farina Coscioni, Mecacci, Zamparutti.

Al comma 5, sostituire le parole da: Per le finalità fino a: anche ad enti e organismi specializzati con le seguenti: Per le finalità e nei limiti temporali di cui agli articoli 1 e 2, nell'ambito delle risorse di cui agli articoli 1, comma 1, e 2, comma 1, il Ministero degli affari esteri può conferire, entro il limite di spesa di euro 450.000 per l'anno 2010, incarichi temporanei di consulenza anche ad enti e organismi specializzati.

3. 6. Barbi, Corsini, Garofani, Tempestini, Narducci, Mogherini Rebesani.

Sopprimere il comma 6.

3. 7. Beltrandi, Maurizio Turco, Bernardini, Farina Coscioni, Mecacci, Zamparutti.

Sopprimere il comma 7.

3. 8. Beltrandi, Maurizio Turco, Bernardini, Farina Coscioni, Mecacci, Zamparutti.

Sopprimere il comma 8.

- 3. 9.** Beltrandi, Maurizio Turco, Bernardini, Farina Coscioni, Mecacci, Zamparutti.

Sopprimere il comma 9.

- 3. 10.** Beltrandi, Maurizio Turco, Bernardini, Farina Coscioni, Mecacci, Zamparutti.

Sopprimere il comma 10.

- 3. 11.** Beltrandi, Maurizio Turco, Bernardini, Farina Coscioni, Mecacci, Zamparutti.

Sopprimere il comma 11.

- 3. 12.** Beltrandi, Maurizio Turco, Bernardini, Farina Coscioni, Mecacci, Zamparutti.

Al comma 11, alinea, sopprimere le parole: di natura non regolamentare.

- 3. 13.** Corsini, Barbi, Narducci, Tempestini.

Al comma 11, lettera b), sostituire le parole: presso il Ministero degli affari esteri, con le seguenti: presso la Direzione generale della cooperazione allo sviluppo del Ministero degli affari esteri.

- 3. 14.** Tempestini, Barbi, Ruggia, Garofani, Narducci, Mogherini Rebesani, Corsini.

Sopprimere il comma 12.

- 3. 15.** Beltrandi, Maurizio Turco, Bernardini, Farina Coscioni, Mecacci, Zamparutti.

Sopprimere il comma 13.

- 3. 16.** Beltrandi, Maurizio Turco, Bernardini, Farina Coscioni, Mecacci, Zamparutti.

Dopo il comma 13, aggiungere il seguente: 13-bis. Il Ministro degli affari esteri presenta al Parlamento, entro il 28 febbraio 2011, una relazione sulle realizzazioni e sullo stato di avanzamento degli interventi di cooperazione allo sviluppo e a sostegno dei processi di pace e di stabilizzazione di cui al presente capo.

- 3. 17.** Mecacci, Beltrandi, Bernardini, Farina Coscioni, Maurizio Turco, Zamparutti.

ART. 4.

Sopprimere il comma 18.

- 4. 1.** Beltrandi, Maurizio Turco, Bernardini, Farina Coscioni, Mecacci, Zamparutti.

Sopprimere il comma 19.

- 4. 2.** Beltrandi, Maurizio Turco, Bernardini, Farina Coscioni, Mecacci, Zamparutti.

Sopprimere il comma 32.

- 4. 3.** Beltrandi, Maurizio Turco, Bernardini, Farina Coscioni, Mecacci, Zamparutti.

ART. 5.

Al comma 2, lettera c), sopprimere le seguenti parole: incrementata del 30 per cento.

- 5. 1.** Beltrandi, Maurizio Turco, Bernardini, Farina Coscioni, Mecacci, Zamparutti.

Sopprimere il comma 3.

- 5. 2.** Beltrandi, Maurizio Turco, Bernardini, Farina Coscioni, Mecacci, Zamparutti.

Dopo il comma 3, inserire il seguente:

« 3-bis. All'articolo 5 della legge 8 luglio 1961, n. 642, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) il primo comma è sostituito dal seguente: « 1. Il personale di cui all'articolo 1, ha diritto ogni anno ad una licenza ordinaria di trenta giorni lavorativi, nonché a quattro giornate di riposo da fruire nell'anno solare ai sensi e alle condizioni di cui alla legge 23 dicembre 1977, n. 937. »;

b) dopo il sesto comma è aggiunto il seguente: « 6-bis. In caso di assenza per infermità, l'assegno di lungo servizio all'estero è corrisposto per intero per i primi quarantacinque giorni e non è dovuto per il restante periodo ».

- 5. 3.** Il relatore per la IV Commissione.

(Approvato)

Sopprimere il comma 4.

- 5. 4.** Beltrandi, Maurizio Turco, Bernardini, Farina Coscioni, Mecacci, Zamparutti.

Al comma 5, aggiungere, in fine, il seguente periodo: Con riferimento alle qualifiche per le quali è richiesto il requisito della scuola dell'obbligo, il Ministero della difesa, trascorso il citato periodo, qualora abbia la necessità di continuare ad avvalersi delle medesime prestazioni lavorative, procede all'assunzione diretta del lavoratore, in deroga alla vigente disciplina del collocamento obbligatorio, nel limite del venti per cento delle assunzioni autoriz-

zate annualmente ai sensi della normativa vigente.

- * **5. 5.** Ruggia, Vилlecco Calipari, Garofani, Recchia, Laganà Fortugno, Rosato, Vico, Mogherini Rebesani, Giacomelli, Bosi, Fallica.

(Approvato)

Al comma 5, aggiungere, in fine, il seguente periodo: Con riferimento alle qualifiche per le quali è richiesto il requisito della scuola dell'obbligo, il Ministero della difesa, trascorso il citato periodo, qualora abbia la necessità di continuare ad avvalersi delle medesime prestazioni lavorative, procede all'assunzione diretta del lavoratore, in deroga alla vigente disciplina del collocamento obbligatorio, nel limite del venti per cento delle assunzioni autorizzate annualmente ai sensi della normativa vigente.

- * **5. 6.** Il relatore per la IV Commissione.

(Approvato)

Sopprimere il comma 6.

- 5. 7.** Beltrandi, Maurizio Turco, Bernardini, Farina Coscioni, Mecacci, Zamparutti.

Dopo il comma 6, inserire i seguenti:

« 6-bis. All'articolo 7, comma 6, del decreto legislativo 30 aprile 1997, n. 165, le parole: « Per un periodo di 11 anni dall'entrata in vigore del presente decreto » sono sostituite dalle seguenti: « Fino al 31 dicembre 2015 »;

« 6-ter. Il comma 4, dell'articolo 43, della legge 19 maggio 1986, n. 224, si interpreta nel senso che le cessazioni dal servizio permanente a domanda, ivi previste, sono equiparate a tutti gli effetti a quelle per raggiungimento del limite di età ».

- 5. 8.** Paglia.

(Inammissibile)

Sopprimere il comma 8.

- 5. 9.** Beltrandi, Maurizio Turco, Bernardini, Farina Coscioni, Mecacci, Zamparutti.

Sopprimere il comma 10.

- 5.10.** Beltrandi, Maurizio Turco, Bernardini, Farina Coscioni, Mecacci, Zamparutti.

Aggiungere, in fine, il seguente comma:

« 10-bis. Il comma 7, dell'articolo 3 del decreto-legge 4 novembre 2009, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2009, n. 197, è abrogato. Entro trenta giorni dalla pubblicazione della legge di conversione del presente decreto le amministrazioni da cui dipendono il Consiglio centrale interforze della rappresentanza militare, nonché dei consigli centrali, intermedi e di base dell'Esercito, della Marina, dell'Aeronautica, dell'Arma dei carabinieri e del Corpo della guardia di finanza, devono avviare le procedure per il rinnovo dei predetti Consigli ».

- 5. 11.** Beltrandi, Maurizio Turco, Bernardini, Farina Coscioni, Mecacci, Zamparutti.

(Inammissibile)

Aggiungere, in fine, il seguente comma:

« 10-bis. Il comma 7, dell'articolo 3 del decreto-legge 4 novembre 2009, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2009, n. 197, non si applica ai componenti in carica del Consiglio centrale interforze della rappresentanza militare, nonché dei consigli centrali, intermedi e di base dell'Esercito, della Marina, dell'Aeronautica, dell'Arma dei carabinieri e del Corpo della guardia di finanza, eletti

nelle categorie del personale militare in servizio permanente e volontario. ».

- 5. 12.** Beltrandi, Maurizio Turco, Bernardini, Farina Coscioni, Mecacci, Zamparutti.

(Inammissibile)

ART. 6.

Al comma 1, sopprimere le seguenti parole: , e all'articolo 4, commi 1-sexies e 1-septies, del decreto-legge 4 novembre 2009, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2009, n. 197.

- 6. 1.** Beltrandi, Maurizio Turco, Bernardini, Farina Coscioni, Mecacci, Zamparutti.

Sopprimere il comma 2.

- 6. 2.** Beltrandi, Maurizio Turco, Bernardini, Farina Coscioni, Mecacci, Zamparutti.

Aggiungere, in fine, il seguente comma:

« 2-bis. L'articolo 9, comma 4, del decreto-legge 1° gennaio 2010, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge dalla legge 5 marzo 2010, n. 30, è abrogato. ».

- 6. 3.** Beltrandi, Maurizio Turco, Bernardini, Farina Coscioni, Mecacci, Zamparutti.

Aggiungere, in fine, il seguente comma:

« 2-bis. L'articolo 4 del decreto-legge 4 novembre 2009, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2009, n. 197, è abrogato.

- 6. 4.** Beltrandi, Maurizio Turco, Bernardini, Farina Coscioni, Mecacci, Zamparutti.

(Inammissibile)

ART. 7.

Sopprimere il comma 2.

- 7. 1.** Beltrandi, Maurizio Turco, Bernardini, Farina Coscioni, Mecacci, Zamparutti.

Dopo il comma 4, inserire il seguente:

«4-bis. L'istituto di credito di cui al decreto del Ministro della difesa adottato ai sensi dell'articolo 43, comma 4, secondo periodo, della legge 23 dicembre 1994, n. 724, provvede al versamento all'entrata del bilancio dello Stato delle rate di ammortamento dei mutui concessi attraverso il fondo-casa di cui al primo periodo del medesimo articolo 43, comma 4, della legge n. 724 del 1994. Tali somme sono integralmente riassegnate al pertinente capitolo di spesa del Ministero della difesa per l'alimentazione del fondo-casa di cui al primo periodo. ».

- 7. 2.** Paglia.

(Inammissibile)

Aggiungere, in fine, il seguente comma:

4-bis. Nei confronti del personale militare si applicano le seguenti disposizioni:

a) la legge 22 dicembre 2003, n. 365, recante disposizioni per disincentivare l'esodo del personale militare addetto al controllo del traffico aereo è abrogata;

b) la legge 28 febbraio 2000, n. 42, recante disposizioni per disincentivare l'esodo dei piloti militari è abrogata;

c) ai sensi dell'articolo 3, comma 7, del decreto-legge 24 novembre 1990, n. 344, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 gennaio 1991, n. 21, i delegati del COCER, COIR e COBAR, per lo svolgimento delle attività di cui alla legge 11 luglio 1978, n. 382, sono tenuti a fruire esclusivamente di vitto ed alloggio forniti gratuitamente presso le strutture dell'amministrazione della difesa.

I risparmi di spesa, ottenuti dall'applicazione del presente comma, sono versati all'entrata del bilancio dello Stato per essere utilizzati nell'esercizio finanziario 2011, esclusivamente ai fini del trattamento economico accessorio del personale militare e delle forze di polizia.

- 7. 3.** Beltrandi, Maurizio Turco, Bernardini, Farina Coscioni, Mecacci, Zamparutti.

(Inammissibile)